



Il progetto **Welfare culturale - Molteplici arti** ha come obiettivo prioritario la creazione di una **Community delle Molteplici Arti** per la produzione, la ricerca e la sperimentazione di forme artistiche di interazione sociale, dove cultura ed arte sono strettamente coniugate con solidarietà e promozione del benessere in una **vasta rete di progettazione sociale e culturale**.

Protagoniste sono le associazioni e le imprese in campo sociale e culturale, con una forte propensione all'innovazione e alla ricerca e che operano in stretta collaborazione con l'Università e le diverse Istituzioni culturali della città.

Il teatro, la musica, le arti figurative, la letteratura diventano **veicoli innovativi per la socializzazione e l'integrazione**: forme espressive a disposizione di tutti e soprattutto dei più deboli, emarginati o esclusi.

Bologna e il suo territorio provinciale sono da sempre caratterizzati per la qualità dell'innovazione e della ricerca in campo sociale, sanitario ed educativo, per le scelte inclusive, per il lavoro di "ricerca" sull'utilizzo innovativo di forme espressive ed artistiche come opportunità innovative di socializzazione e di integrazione.

La Community delle molteplici arti per un nuovo welfare più inclusivo e innovativo può essere uno dei tratti identitari della Bologna del 2021. Coltivare ed ampliare la **rete di molteplici arti applicate al welfare**, valorizzando le eccellenze già esistenti e dotandosi di un'infrastruttura costruita a partire dalla rete di istituzioni, associazioni e realtà produttive già impegnate in questo campo, sarà una delle priorità della progettazione del Piano Strategico metropolitano.

Il progetto coinvolge già da ora **molte importanti realtà artistiche** del territorio:

Comune di Bologna, Provincia di Bologna (Servizio politiche Sociali e per la salute, Servizio Scuola e Formazione, Servizio Cultura, Istituzione G.F.Minguzzi), Fondazione Teatro Comunale, Università di Bologna/Dipart. Scienze della Formazione, ASL/Dipartimento Salute mentale, Teatro del Pratello, Università Primo Levi, Accademia di Belle Arti, Associazione OgK, Associazione Hamelin, Rete Teatri Solidali, Associazione Arte e Salute, Associazione Gli Amici di Luca, Associazione Tra un Atto e l'Altro, ITC Teatro di S.Lazzaro.

Le azioni saranno rivolte a:

- promuovere e consolidare i **Teatri di Interazione Sociale**, in particolare: *il teatro in carcere*; le attività di ricerca e di produzione artistica nel campo specifico della *riabilitazione/integrazione di persone con disabilità e disagio psichico*; la qualificazione e rilancio del *Teatro/Scuola*.

- Attivare e consolidare i **percorsi formativi**, finalizzati al riconoscimento e all'utilizzo dei linguaggi artistici e, in particolare, del linguaggio teatrale come possibilità educativa, come bene comune in grado di promuovere inclusione e coesione sociale, partecipazione e processi di cittadinanza attiva;

- Avviare nuove esperienze di **Atelier di Arti Visive e Non Visive**, con valenza formativa e terapeutica, aperti a studenti, giovani e adulti, orientati alla mixité di genti, generi, generazioni.

- Promuovere la **cultura musicale** nel territorio, in un rapporto biunivoco con il mondo della formazione, uscendo dal teatro e andando nelle scuole e in altri luoghi ove sia possibile rappresentare lo spettacolo dal vivo;

- Divulgare **le forme artistiche di interazione sociale** presso tutte le generazioni per ampliare il loro patrimonio conoscitivo attraverso nuove acquisizioni, che tengano conto della continua evoluzione del sapere.